



**PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO AVENTE AD OGGETTO
INTERVENTI ARCHIVISTICI SUL PATRIMONIO DOCUMENTALE REGIONALE E DI
SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATICI DEL
POLO ARCHIVISTICO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA (PARER)**

ALLEGATO 4

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La Giunta Regionale, con Delibera n. 877 del 22 giugno 2009 di “Attivazione del Polo Archivistico Regionale - Emilia-Romagna (PAR-ER) presso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali, Naturali e Ambientali”, ha ritenuto:

“di affidare a IBACN, nell’ambito della riorganizzazione del patrimonio documentale regionale e secondo quanto previsto del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” in tema di obblighi di protezione e conservazione degli archivi e dei documenti e di fruizione e valorizzazione dei beni culturali, oltre alla cura dell’archiviazione e conservazione dei documenti informatici prodotti dalla Regione, anche la gestione delle funzioni di archivio di deposito e storico, nell’ottica di istituire l’Archivio storico regionale, nella ormai prossima scadenza del primo quarantennio di vita della Regione, e di una progressiva confluenza del patrimonio archivistico regionale in un sistema che ne migliori la fruibilità e ne garantisca, nell’ambito delle migliori tecnologie disponibili, la conservazione e l’opportuna valorizzazione”;

Sulla base della citata Delibera è stato pertanto affidata dal 01/01/2010 la gestione delle funzioni di archivio di deposito e storico regionale nell'ambito dei locali di San Giorgio di Piano all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN).

Tale gestione, in coerenza con la citata Delibera, viene svolta dal Servizio Polo Archivistico Regionale anche tramite attività già da tempo esternalizzate, in particolare in riferimento alle attività di riordino ed inventariazione dei fondi archivistici, che richiedono personale archivistico specializzato in numero superiore alle dotazione organiche del Servizio.

Tale attività è obbligatoria per legge ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 42/2004 che al comma 1 stabilisce che:

“Lo Stato, le Regioni, gli altri Enti Pubblici Territoriali nonché' ogni altro Ente ed Istituto Pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza”.

Inoltre il comma 4 del citato articolo specifica che:

“I soggetti indicati al comma 1 hanno l'obbligo di conservare i propri archivi nella loro organicità e di ordinarli.

I soggetti medesimi hanno altresì l'obbligo di inventariare i propri archivi storici, costituiti dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quaranta anni ed istituiti in sezioni separate.

La corretta gestione dell'archivio di deposito è inoltre elemento essenziale per garantire la funzionalità degli archivi regionali.

Nel Piano delle attività 2014 – 2016 del Servizio Polo archivistico, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1090 del 14 luglio 2014, si indica tra gli obiettivi:

“Continuare la gestione dell'archivio di deposito e storico della Regione a San Giorgio di Piano mantenendo sotto un'unica struttura operativa l'organizzazione dell'archivio dell'ente, sia esso digitale o cartaceo, con importanti vantaggi in termini di efficacia ed efficienza di tutto il processo di gestione documentale”.

Per continuare la gestione dell'archivio di deposito e storico della Regione a San Giorgio di Piano sarà necessario mantenere l'attuale attività di inventariazione e organizzazione dell'archivio.

Tale attività, come detto, è in parte esternalizzata e l'attuale appalto è in scadenza.

E' quindi necessario procedere con una nuova gara per acquisire le risorse archivistiche per gli anni futuri.

La gara da indire per garantire la prosecuzione degli interventi di riordino e inventariazione finalizzati alla realizzazione, per fasi di avanzamento, di una gestione documentale a regime, dove l'intero patrimonio documentale di Giunta è riordinato e inventariato, quindi accessibile alla consultazione interna ed esterna all'Ente in osservanza della normativa vigente, in particolare del già citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137“, e successivi aggiornamenti deve avere per oggetto l'affidamento di interventi archivistici riferiti a cinque specifiche aree:

- A) riordino, inventariazione, selezione e scarto di complessi documentali da trasferirsi e/o già conservati presso l'Archivio regionale di S. Giorgio di Piano per produrre annualmente almeno 2500 schede informatiche, ad ognuna delle quali deve corrispondere la descrizione di altrettante unità archivistiche o conservative;
- B) ricognizione, prima selezione e scarto su fondi documentali non ancora riordinati conservati nei depositi transitori e/o in sedi periferiche dell'Ente;
- C) gestione e supporto tecnico dell'attività di ricerca in particolare sui fondi inventariati presso l'Archivio regionale di S. Giorgio di Piano;
- D) aggiornamento, revisione, implementazione delle banche dati inventariate finora e successiva migrazione dei dati dal software SECRETAIRE al software SESAMO 4.1 e alla piattaforma informatica xDams gestita dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

- E) Supporto all'attività di conservazione dei documenti informatici e di sviluppo del sistema di conservazione del Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna (ParER).

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene necessario disporre di tale servizio per un periodo di 3 anni e di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi per ulteriori 3 anni.